

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	XVII

## SEZIONE I

### IL GIUDIZIO IN VIA PRINCIPALE

#### CAPITOLO 1

##### LE ORIGINI DEL GIUDIZIO IN VIA PRINCIPALE

1. I lavori preparatori e l'originaria formulazione dell'art. 127 Cost.: quale reciproco controllo per Stato e Regioni?	3
2. La riforma dell'art. 127 Cost.: parificazione o perdurante asimmetria fra Stato e Regioni?	14
3. Il carattere politico (ma non politicizzato) delle scelte di Stato e Regioni relative al giudizio costituzionale in via principale	24

#### CAPITOLO 2

##### LA SCELTA POLITICA DEL RICORSO

Premessa	31
1. La scelta politica del ricorso da parte dello Stato	32
2. L'impugnazione "a macchia di leopardo" e il "monito" della Corte costituzionale: quali possibili correttivi processuali?	36
2.1. La dichiarazione di illegittimità costituzionale in via consequenziale	44

	<i>pag.</i>
2.2. L'autorimessione delle questioni di legittimità costituzionale	56
2.3. L'inammissibilità del ricorso statale	59
2.4. L'autonoma e spontanea attivazione delle Regioni	60
3. La scelta politica del ricorso da parte delle Regioni	64
3.1. Il "monito" della Corte costituzionale rispetto all'improprio esercizio della funzione legislativa	68

### CAPITOLO 3

#### LA SCELTA POLITICA DEI PARAMETRI COSTITUZIONALI

Premessa	73
1. La scelta politica dei parametri costituzionali da parte dello Stato	77
1.1. L'ampio margine di selezione dei parametri costituzionali e la tutela dei diritti fondamentali	77
1.2. La parziale coincidenza dei parametri costituzionali rispetto a questioni analoghe o identiche e le ricadute sulla tecnica decisoria e sul ricorso all'assorbimento da parte della Corte costituzionale	89
2. La scelta politica dei parametri costituzionali da parte delle Regioni	94
2.1. L'ambigua definizione e le potenzialità dell'istituto della riddondanza	96
2.2. Le ricadute sulla tecnica decisoria e sul ricorso all'assorbimento da parte della Corte costituzionale	101
3. I profili di "sinergia" con il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale	116
3.1. I profili di censura non strettamente competenziali: la tutela dei diritti fondamentali	116
3.2. I profili di censura competenziali: la legittimazione della Corte dei conti a evocare parametri diversi dall'art. 81 Cost.	119

CAPITOLO 4  
LA SCELTA POLITICA  
DELLA RINUNCIA AL RICORSO  
E DELLA SUA EVENTUALE ACCETTAZIONE

- |   |     |
|---|-----|
| 1. L'eventuale fase di contrattazione fra ente ricorrente ed ente resistente  | 125 |
| 2. Le "tempistiche" degli atti di rinuncia e di eventuale accettazione: quali ricadute processuali sul giudizio costituzionale?                   | 129 |
| 3. Quale grado di disponibilità delle attribuzioni costituzionali da parte di Stato e Regioni ai fini della decisione di estinzione del giudizio? | 133 |

CAPITOLO 5  
LA SCELTA POLITICA  
DELLA MODIFICA O DELL'ABROGAZIONE  
DELLE DISPOSIZIONI CENSURATE  
E DELLA MANCATA COSTITUZIONE IN GIUDIZIO

- |   |     |
|---|-----|
| 1. I requisiti della decisione della cessazione della materia del contendere e il rilievo della fase di eventuale contrattazione fra ente ricorrente ed ente resistente | 145 |
| 2. Il requisito della mancata applicazione delle disposizioni censurate: esiste un limite "territoriale"?   | 151 |
| 3. Le ricadute processuali sul (e il ruolo del) giudizio costituzionale   | 157 |
| 4. La mancata costituzione nel giudizio costituzionale  | 160 |

CAPITOLO 6  
IL PRINCIPIO DEL CONTRADDITTORIO  
NEL GIUDIZIO DI PARTI

- |  |     |
|--|-----|
| 1. La consolidata giurisprudenza costituzionale intorno all'esclusione di terzi nel giudizio in via principale | 165 |
|--|-----|

	<i>pag.</i>
2. La modifica delle Norme integrative: gli interventi dei terzi e le opinioni scritte degli <i>amici curiae</i>	171
3. Quali prospettive per l'intervento di Regioni terze, soggetti diversi dalle parti e <i>amici curiae</i> ?	179

## CAPITOLO 7

### IL RICORSO AI POTERI ISTRUTTORI

1. Il rinnovato utilizzo delle ordinanze istruttorie: verso una rivitalizzazione dell'istituto?	189
2. La "parità delle parti" e la "speditezza del processo costituzionale": nuove esigenze nell'esercizio dei poteri istruttori nell'ambito dei giudizi in via principale?	199
3. L'ingresso di flussi informativi esterni nel giudizio costituzionale in via principale da parte degli esperti auditi nell'esercizio dei poteri istruttori	201
4. L'arricchimento dei poteri istruttori ai fini della decisione: quali prospettive future?	204

## SEZIONE II

### IL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE FRA ENTI

#### CAPITOLO 1

### LE ORIGINI E I CARATTERI DEL CONFLITTO DI ATTRIBUZIONE FRA ENTI

1. I lavori preparatori relativi al giudizio costituzionale per conflitto di attribuzione fra enti	209
2. L'oggetto del conflitto di attribuzione fra enti	217
3. Il carattere concreto e il tono costituzionale del conflitto	229
4. La posizione paritaria dello Stato e delle Regioni nel conflitto	239

## CAPITOLO 2

## LE SCELTE POLITICHE SOTTESE AL CONFLITTO

1. La scelta politica del ricorso	243
1.1. Il divieto di acquiescenza e la decadenza dall'azione	244
1.2. Il ricorso avente a oggetto il "potere di negare, oltretutto con il mero strumento del silenzio", l'attuazione di una sentenza della Corte costituzionale	248
1.3. La politicità della scelta di impugnazione di atti non politici "per antonomasia"	257
2. La scelta politica della rinuncia al ricorso e della sua eventuale accettazione	258
3. La scelta politica di determinare la cessazione della materia del contendere e di non costituirsi in giudizio	261

## CAPITOLO 3

IL PRINCIPIO DEL CONTRADDITTORIO  
NEL CONFLITTO FRA ENTI

1. La natura di giudizio di parti del conflitto di attribuzione fra enti: la necessaria notifica al Presidente del Consiglio dei Ministri anche laddove non sia ricorrente	267
2. Alcune risalenti decisioni della Corte costituzionale di "propensione al disimpegno, in attesa di una riconsiderazione globale della materia"	270
3. Il coinvolgimento diretto e immediato di situazioni soggettive di terzi che legittima l'intervento nel giudizio	277
4. La modifica delle Norme integrative	286

SEZIONE III  
STATO E REGIONI  
AI TEMPI DEL COVID-19

CAPITOLO 1

ANCORA DAVANTI ALLA CORTE COSTITUZIONALE?

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il rapporto fra Stato e Regioni nella regolamentazione dell'emergenza sanitaria  | 291 |
| 2. L'iniziale mancata attivazione del giudizio costituzionale in via principale e la perdurante mancata attivazione del giudizio per conflitto di attribuzione fra enti             | 308 |
| 3. La prima decisione resa dalla Corte costituzionale in un giudizio in via principale: fra potere sospensivo e delimitazione della materia relativa alla profilassi internazionale | 313 |

CAPITOLO 2

STATO E REGIONI  
DAVANTI AL GIUDICE AMMINISTRATIVO

- |   |     |
|---|-----|
| Premessa  | 323 |
| 1. Alcune decisioni significative per il riparto di competenze fra Stato e Regioni              | 325 |
| 2. Il "doppio binario" di garanzia: quali differenze nelle rispettive prestazioni di giustizia? | 335 |
| 3. L'inapplicabilità dell'istituto dell'acquiescenza nel giudizio costituzionale                | 347 |

CAPITOLO 3

I LAVORI DELLA CORTE COSTITUZIONALE:  
VERSO IL PROCESSO TELEMATICO

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il ruolo della Corte costituzionale nell'emergenza | 357 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. L'impatto dell'emergenza sanitaria sui lavori della Corte costituzionale e il nuovo processo costituzionale telematico	360
3. La notifica dei ricorsi attraverso la posta elettronica certificata: fra asserita irrivalenza e tempestività della costituzione in giudizio	366
<i>Conclusioni</i>	371
<i>Bibliografia</i>	377